

AMBIENTE



Impianto di trattamento rifiuti di Villafalletto

Gli studenti che visitano questo impianto possono conoscere il ciclo finale della lavorazione del rifiuto.



LA STORIA

L'impianto funziona a pieno regime dal 2005. Fa parte del gruppo delle ITS® (Stazioni di Trasferimento Intelligenti). L'ITS® di Villafalletto riceve i rifiuti dei comuni dell'area Saluzzo-Fossano-Savigliano, in provincia di Cuneo, ed è un riferimento all'avanguardia nel settore della valorizzazione energetica per il Piemonte e a livello nazionale.

COME FUNZIONA

I rifiuti che arrivano all'impianto sono triturati e accumulati in un ambiente chiuso a ventilazione forzata, dove avviene la **bioessiccazione**. In pratica, le componenti umide ancora presenti si trasformano attraverso un **processo aerobico** e liberano il calore necessario per essiccare i materiali destinati al recupero. Dopo 12-14 giorni si ottiene il cosiddetto "bioessiccato", una sostanza secca e inodore utilizzabile direttamente come combustibile nei termovalorizzatori. Lo stesso bioessiccato può anche essere ulteriormente raffinato separando carta, plastica, ferro, metalli, eccetera da destinare a un ulteriore riciclaggio, per produrre combustibile solido secondario per le cenerie o per le centrali termoelettriche.

L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Il bioessiccato è un ottimo combustibile perché ha un alto contenuto calorifico e rilascia quantità limitate di emissioni. Inoltre consente, anche se in piccola parte, di risparmiare sull'importazione di gas, petrolio o carbone.



CURIOSITÀ

Il "bacino secondario di energia" deriva dal processo di smaltimento dei rifiuti urbani, volto a riutilizzare l'energia contenuta negli stessi. Invece, i bacini "primari" (come quelli petroliferi o idroelettrici) sono di origine naturale. Insomma, i rifiuti prodotti dall'uomo possono diventare una risorsa importante, come petrolio, pioggia e acqua dei fiumi.